

Tutte le crisi aziendali sul tavolo del ministro

di **Marco Bettazzi**

Due giorni decisivi. Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato per la prossima settimana i tavoli di crisi per alcune aziende bolognesi. Il ministro Stefano Patuanelli o i tecnici vedranno manager e

sindacati per la Perla e Mercatone Uno, martedì 8 ottobre, e per l'ex Bredamenarini il 9. In tutto, considerando anche la Demm, quasi 700 posti di lavoro.

● a pagina 7



▲ **L'incontro** Le lavoratrici de La Perla ieri con Bonaccini

la Repubblica
Cronaca di Bologna
1 ottobre 2019

Sul tavolo del ministro tutte le crisi di Bologna

Convocati a Roma per la settimana prossima dirigenti e sindacalisti La Perla, Mercatone Uno ed ex Bredamenarini, ora si spera in una svolta

di **Marco Bettazzi**

Due giorni decisivi. Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato per martedì e mercoledì prossimi i tavoli di crisi che riguardano alcune aziende bolognesi. Nell'arco di 48 ore il ministro Patuanelli o i suoi tecnici vedranno manager e sindacati per la Perla e Mercatone Uno, martedì 8 ottobre, e per l'ex Bredamenarini, oggi Industria italiana autobus, mercoledì 9.

In tutto, mettendo nel calcolo anche la Demm di Porretta, che per il momento resta fuori da questo giro di convocazioni, ci sono quasi 700 posti di lavoro in ballo. Tutte le vertenze sono passate dal Conte 1 al Conte 2, con qualche ritardo dovuto alla crisi di governo. E proprio per questo sindacati e istituzioni locali erano in pressing da tempo. Patuanelli nei giorni scorsi ha assicurato da Bologna che se ne sarebbe occupato il prima possibile. All'apertura

del Cersaie aveva sottolineato che c'è un team che segue i tavoli di crisi, ma poi, tornando venerdì in città per il Villaggio di Coldiretti, ha comunque ricordato di aver ricevuto «più di 400 richieste di convocazioni in tre settimane» e che si stava «cercando di dare risposte a tutti». Ora arrivano le convocazioni.

Martedì tocca a La Perla, l'azienda di intimo di lusso dove la società anglo-olandese Tennor Holding, che l'ha acquistata l'anno scorso, ha dichiarato a fine giugno 126 licenziamenti su 400 dipendenti a Bologna. La procedura è stata sospesa per un mese ad agosto, ma ora il "contattore" è ripartito e da metà ottobre, se non si arriva a un accordo, potrebbero partire le lettere di licenziamento. Ieri le lavoratrici erano sotto la sede della Regione, in occasione di un incontro in viale Aldo Moro coi dirigenti dell'azienda, con fischietti, un

reggisenone gigante e il canzoniere a tema preparato nel corso dei tanti scioperi di questi anni. Dopo un confronto durato ore, sindacati e Regione parlano di «passo avanti»: si lavora a un accordo da portare martedì 8 al tavolo del ministero che preveda il ritiro dei licenziamenti a favore di ammortizzatori sociali e incentivi per le operaie vicine alla pensione. L'azienda aveva già detto che avrebbe valutato questa ipotesi e

stavolta i sindacati sembrano più ottimisti. Nell'attesa, questo giovedì ci sarà un altro incontro, sempre in Regione. «È stato un ulteriore passo avanti, ma non ancora quello decisivo per superare i 126 licenziamenti», spiegano Cgil, Cisl e Uil. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme all'assessore alle Attività produttive, Palma Costi, ha incontrato le lavoratrici e comunicato la data dell'incontro a Roma.

Sempre martedì 8 ci sarà un nuovo tavolo per il Mercatone Uno, i cui negozi sono chiusi dal 25 maggio dopo che la precedente proprietà, Shernon Holding, è stata dichiarata fallita: ha più di 1.800 lavoratori di

cui oltre 200 a Bologna. Il precedente governo ha nominato tre nuovi commissari che hanno avviato le ricerche di possibili compratori, ma i sindacati chiedono più trasparenza. C'è poi il dossier, anche questo di vecchia data, di Industria italiana autobus, di cui fa parte l'ex Bredamenarini. La maggioranza dell'azienda ora è in mano a due società pubbliche, Leonardo e Invitalia, ma si cerca da tempo un partner industriale e soprattutto prospettive future.

Le vertenze Dall'intimo agli autobus

La Perla
L'azienda ha annunciato il licenziamento di 126 lavoratrici sulle 400 della sede di Bologna. I sindacati chiedono ammortizzatori sociali e incentivi per la pensione

Mercatone Uno
Dopo il fallimento del gruppo proprietario, Shernon Holding, i negozi di mobili hanno chiuso i battenti: a rischio 1.800 posti di lavoro, di cui circa 200 a Bologna

▲ **In corteo**
Una manifestazione delle lavoratrici de La Perla in difesa dei posti di lavoro

